

LA REPLICA

Bramazza: «Un salto di qualità necessario»

PORTOGRUARO - «Meno parole e più fatti». Il direttore generale dell'Asl 10, Carlo Bramazza (nella foto), dà una scrollata all'Amministrazione Bertoncello.

«Vogliamo parlare dei reparti? Dei problemi della sanità di oggi? - si chiede polemicamente Bramazza - Già il primo giorno di insediamento in quest'azienda sono andato in municipio a chiedere collaborazione per migliorare i servizi sanitari ai nostri cittadini. Sono tornato più volte, ma ahimè senza mai ricevere risposte concrete. Concordo pienamente quando si invoca concretezza: sono il primo a volerla, ma è necessario che alle parole seguano i fatti. Mi riferisco alla



collaborazione chiesta per sistemare la Neuropsichiatria, il Consultorio Familiare e il Ser.D, che sono collocati in strutture vetuste e indegne per i cittadini. C'è inoltre la questione della Rsa che gli anziani attendono a braccia aperte ma per la quale Portogruaro non ha ancora avviato l'iter per la realizzazione, a differenza degli altri

sindaci del Veneto Orientale: a questo punto intendo intervenire io, riqualificando l'area del vecchio ospedale di Portogruaro perché non c'è più tempo da perdere». Bramazza cita inoltre il Corso di laurea in Infermieristica, ripristinato grazie all'interessamento e all'impegno finanziario assunto dall'Asl 10. Infine un invito: «Collaboriamo seriamente e concretamente, così come stanno facendo gli altri sindaci del Veneto Orientale. Lavoriamo insieme per migliorare i servizi, l'efficienza, la qualità delle cure per i nostri cittadini guardando al futuro. Dobbiamo da subito porci l'obiettivo dell'ospedale unico se vogliamo davvero fare il salto di qualità che ci permetta di avere un struttura degna delle esigenze di questo territorio. (M.Mar.)

© riproduzione riservata

IL PRIMO CITTADINO

«Adesso non ci sono i soldi per poterlo realizzare»

«Dell'ospedale unico si discuterà quando ci saranno le condizioni economiche per poterlo realizzare. Non ci sono le risorse e quindi si tratta di una discussione falsa»

Portogruaro



PRUDENTE



Il sindaco Antonio Bertoncello punta a valorizzare le strutture sanitarie esistenti

SANITÀ Per il sindaco Bertoncello bisogna pensare a tutelare i servizi e garantire la qualità dell'assistenza»

«Ospedale unico? Le priorità sono altre»

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

«Abbiamo tutti l'interesse a parlare in prospettiva dell'ospedale unico, e Portogruaro sarebbe la sede ideale. Oggi però la priorità è un'altra: salvaguardare i servizi e tutelare la qualità del livello assistenziale esistente». Sulla riorganizzazione ospedaliera conseguente la pubblicazione delle schede sanitarie da parte della Regione del Veneto si sta assistendo ad un dibattito che il sindaco Antonio Bertoncello non esita a definire uno «show il cui copione si basa su forzature, fumo negli occhi e discussioni su progetti senza gambe». «Si continua a parlare

di tutto - dice - tranne che dello stato di salute del nostro sistema sanitario e degli strumenti per migliorarlo, attualmente indicati dalle schede sanitarie. Dell'ospedale unico si discuterà quando ci saranno le condizioni economiche per poterlo realizzare. Oggi e per i prossimi anni non ci sono le risorse e quindi si tratta di una discussione falsa e artefatta. Io voglio essere realista e stare sulle attuali schede che propongono un cambio radicale di sistema». Un sistema che per il primo cittadino non porterà nessun beneficio per i cittadini, ma aumenterà la mobilità sanitaria della popolazione del territorio, aumentando disagi e costi per i cittadini. «Come

sindaco - ha aggiunto Bertoncello - ho l'obbligo di pensare alla salute dei miei cittadini, adesso e nell'immediato, non rimandando ai tempi del progetto di ospedale unico. Non solo io, ma molti sindaci - ha concluso - ritengono necessario che il presidente della Conferenza dei Sindaci della Sanità promuova un nuovo incontro di approfondimento, prima dell'audizione in Commissione Regionale, per ricercare una posizione comune rispetto alla riorganizzazione attualmente proposta e che è l'unico oggetto oggi di discussione». Intanto, oggi alle 19, è stata convocata sul tema la commissione comunale.

© riproduzione riservata

CAORLE Stival, assolto dall'accusa di truffa, denuncia l'ostracismo verso di lui di Pdl e Lega

L'ex vicesindaco pronto a tornare in pista

Riccardo Coppo

CAORLE

«Ho sempre avuto piena fiducia nell'operato della magistratura ed essendo consapevole della mia estraneità alla vicenda ho affrontato con serenità il processo».

A parlare è l'ex vicesindaco di Caorle Gianni Stival, dopo l'assoluzione dal processo per truffa assicurativa che lo aveva visto coinvolto insieme ad altre dieci persone e all'ex maresciallo dei carabinieri Ciro Dalla



ESCLUSO

Stival accusa Lega e Pdl di averlo escluso dalle elezioni Comunali 2012

Zeta, all'epoca dei fatti comandante della stazione dell'Arma di Caorle. Il Tribunale di Portogruaro lo ha infatti assolto per non aver commesso il fatto, così come richiesto dal legale di Stival, l'avvocato Antonio Forza.

Chiuso il processo, l'ex vicesindaco si dice pronto a riprendere l'attività politica e vuole togliersi qualche "sassolino" dalla scarpa nei confronti della locale sezione della Lega Nord e di una parte del Pdl caorlotta che

avrebbero opposto il veto alla sua candidatura nella lista "Civica per il Cambiamento" alle Amministrative del maggio 2012.

«Solo il tribunale doveva giudicarmi, non certo le forze politiche o i candidati. Per quindici anni ho avuto il maggior numero di preferenze a Caorle, credo quindi che la scelta di tagliarmi fuori sia stata poco lungimirante. Lavorerò in vista della prossima tornata amministrativa».

© riproduzione riservata

A VALLEVECCHIA

Nuove tecniche di coltivazione: venerdì si terrà un seminario

CAORLE - Sarà dedicata al corretto uso delle attrezzature l'edizione 2013 della tradizionale giornata sull'agricoltura promossa da Veneto Agricoltura e che si terrà venerdì nell'azienda dimostrativa di Vallevicchia. La mattinata sarà dedicata ad approfondire la semina a sodo e le tecniche di decompattazione del terreno previste dal programma di sviluppo rurale del Veneto. Interverranno Lorenzo Furlan e Giuseppe Crocetta di Veneto Agricoltura e Luigi Sartori ed Andrea Pezzuolo dell'Università di Padova. I due enti hanno infatti avviato una positiva collaborazione volta a rendere più efficaci le nuove tecniche agricole sperimentate a Vallevicchia. (R.Cop.)

© riproduzione riservata

PORTOGRUARO

"Dayli" al capolinea: appello alla Regione per i 103 posti a rischio

PORTOGRUARO - Dayli a un passo dal baratro. Incontro deludente quello che si è svolto lunedì pomeriggio a Bologna tra l'amministratore unico della Dayli Srl, Giancarlo Sachs, e le organizzazioni nazionali. La situazione dell'azienda, già critica dopo la truffa da 1 milione di euro subita dall'amministratore delegato austriaco Rudolf Haberleitner e a seguito della presentazione dell'istanza di insolvenza da parte della casa madre in

Austria, è emersa in tutta la sua drammaticità. I presupposti per nuovi accordi con i fornitori non ci sarebbero più e l'azienda avrebbe confermato di non avere liquidità. La situazione della Dayli, per la quale in queste ore si sta discutendo circa il futuro del ramo italiano, ha messo in allarme il Comune.

«Intendiamo sollecitare e far intervenire sulla questione tutte le istituzioni competenti al fine di tenere

aperta una porta verso la vendita dell'azienda a nuovi proprietari - afferma l'assessore alle Attività Produttive, Paolo Bellotto - «Questa via - ha aggiunto - è percorribile se si passasse attraverso un concordato preventivo, che prevederebbe una amministrazione controllata e quindi un commissario straordinario nominato dal Tribunale a salvaguardia dell'occupazione e del rilancio dell'attività».

Il Comune di Portogruaro, che nel

suo territorio ospita il Centro Logistico dove sono occupate 103 persone, ha già predisposto una nota da inviare alla Regione per sensibilizzarla e chiedere un intervento presso la proprietà. Nei giorni scorsi, tra l'altro, i lavoratori si erano detti pronti a una mobilitazione se la società non avesse presentato un serio piano di gestione e rilancio dell'azienda.

Teresa infanti

© riproduzione riservata